

L'INFORMATORE

NOTIZIARIO della PARROCCHIA SANTI VITO e MODESTO CERMENATE

telefoni: 031/77.18.12 (Parroco) - 77.14.09 (Vicario) - fax: 031/77.15.88

www.parrocchiadicermenate.it - e-mail: info@parrocchiadicermenate.it

SUI FARMACI ABORTIVI



Il discorso del Papa ai farmacisti cattolici riguardo la commercializzazione di farmaci abortivi ed eutanasi, è importante sotto diversi profili. In primo luogo è rilevante sotto l'aspetto bioetico: occorre lottare contro la progressiva "anestetizzazione" delle coscienze che caratterizza il nostro tempo e che induce così tante donne a pensare all'aborto non più come ad eventualità estrema, eccezionale e tragica, ma come ad una banale possibilità, gestibile attraverso altrettanto banali sussidi farmacologici. Il Papa delinea anche l'essenza della deontologia del farmacista che deve percepire se stesso come intermediario tra medico e paziente ed esercitare una funzione di informazione. E' doveroso spiegare a una donna che quella pillola che essa sta per comprare non si limita a rendere impossibile il concepimento, ma può produrre la morte di un figlio già concepito.

In secondo luogo, il discorso del Papa ha una forte e legittima valenza politica. Sappiamo che già molti laicisti sono tornati a reiterare le loro logore proteste contro le "invadenze" vaticane. Innanzitutto sono proteste indebite, perché l'eutanasia in Italia è illegale e lo è anche l'aborto, se non viene praticato nel rispetto di una procedura difficilmente compatibile con la vendita in farmacia di pillole abortive (si pensi non solo alla RU 486, ma anche alla "pillola del giorno dopo", che può di fatto produrre effetti abortivi): auspicare quindi l'obiezione di coscienza alla vendita di prodotti abortivi ed eutanasi è paradossalmente un ammonimento perché non si violino, arbitrariamente, i principi normativi vigenti.

Ma il cuore della questione è l'appello perché non si perda la consapevolezza che quando sono in gioco temi etici fondamentali (e quelli della vita e della morte sono i più fondamentali di tutti), temi che suscitano gravissime questioni di coscienza, è dovere di tutti fermarsi e attivare una riflessione ampia ed articolata, per evitare che simili questioni vengano degradate a mere dispute di carattere ideologico o meno che mai confessionale. Fa impressione la superficialità con cui *Repubblica* del 30 ottobre (pag. 2) afferma che accogliere l'appello del Papa (definito riduttivamente "una parola d'ordine") equivarrebbe ad una "balcanizzazione" del nostro sistema sanitario, con una evidente allusione ai conflitti insensati, ciechi ed ottusi, pregiudiziali e violenti, che hanno insanguinato i Balcani.

Tutto, tranne questo, si può dire a carico di chi promuove la difesa della vita, affidandola all'obiezione di coscienza.



"PADRE PIO, UN IMMENSO INGANNO"

titolava in questi giorni il *Corriere* in prima pagina, riportando stralci di un libro dello storico Sergio Luzzatto dedicato al frate di Pietrelcina. Immenso inganno, disastro d'anime: sono espressioni di Papa Giovanni XXIII, e la rivelazione del *Corriere* deve essere parsa a molti straordinaria. Senonché, come hanno dichiarato poi su tutti i giornali illustri storici e testimoni diretti come Mons. Loris Capovilla, le espressioni del Papa, ingenerate dalle informazioni che gli arrivavano dai collaboratori, erano completate da un "si vera sunt quae referuntur", cioè "se le cose riferite sono vere". Ora, il problema è che quelle cose non erano vere; come hanno accertato anni di indagini nel corso del processo di canonizzazione di Padre Pio. I dubbi di Roncalli, ingenerati dalle informazioni che arrivavano in Vaticano, sono noti e pubblicati da decenni, e scritti nello stesso diario del Papa. La santità che quarant'anni dopo risultò evidente a Wojtyła, nei giorni in cui si mostrava con eventi eccezionali, nell'eccitazione tumultuosa della devozione popolare, non era così facilmente riconoscibile. La Chiesa, com'è suo dovere e con le sue difficoltà, vagliava. Ma, intanto, lo scandalo c'è stato. Come una lama, come un dubbio tagliente nei pensieri di molti. Ora, tutto questo sarebbe semplicemente un'operazione giornalistica azzardata, se non si ripetesse, in modi e toni diversi ma simili, ormai sistematicamente.

Se si legge di Chiesa cattolica, oggi, è quasi certamente una presunta inchiesta sui "misteri" dell'8 per mille, "segreti" - ci dicono - dimenticando di dire che l'utilizzo di quei fondi viene pubblicato ogni anno sui giornali.

Si vorrebbe far diventare la Chiesa, nell'immaginario mediatico, un sinonimo di corruzione, ipocrisia, disinvoltura finanziaria o peggio. Ora, pur ben certi che la Chiesa è fatta di uomini come gli altri, tanto accanimento sui presunti peccati o contraddizioni dei religiosi è davvero singolare. Come un metodico insegnamento: guardate che non c'è nulla di vero, è tutta una bugia. Detto con mezzi potenti, con titoli brutali.

Il giorno dopo, certo, le precisazioni, i però, ma intanto quel titolo è andato addosso come un pugno a tanti, alla fede non culturalmente attrezzata di tanti.

Perché una tale insistenza sui "peccati" della Chiesa? La Chiesa oggi rimane l'unica voce forte a contrastare la cultura che ci domina: il mito dell'individualismo, del successo, dell'arbitrio spacciato per libertà, e l'uomo come materia, programmabile o eliminabile come si voglia, sono tutti fronti su cui la Chiesa combatte, e spesso da sola. Niente di meglio, per screditarla, e di più facile, che screditarne gli uomini. Così che taccia, finalmente, quella ostinata voce fuori dal coro

APPUNTAMENTI

per la VITA della COMUNITA'

ÄDomenica 4 novembre: 31ª del Tempo Ordinario

Cerimonia commemorativa IV novembre

ore 11.15 : S. Messa e corteo al monumento ai Caduti presso il Cimitero.

Partecipano la Corale "L. Picchi" e il Corpo Musicale "G. Puccini"

ore 14.00 : Incontro per i nuovi Ministri della Comunione presso L'Istituto Canossa - Como.

Termine dell'incontro alle ore 17.30.

ore 20.30 : Incontro *Gruppo Famiglia 1*

Proposta del libro di Giobbe

come traccia degli incontri durante l'anno.

ÄLunedì 5 novembre

ore 15.00 : S. Messa con intenzioni aperte al Cimitero.

ÄMartedì 6 novembre

ore 7.30 : S. Messa in Parrocchia

I preti sono all'incontro di aggiornamento.

ore 15.00 : S. Messa con intenzioni aperte al Cimitero.

ÄMercoledì 7 novembre

ore 15.00 : S. Messa con intenzioni aperte al Cimitero.

ore 21.00 : Incontro mensile zonale per Gruppi missionari e persone sensibili al problema presso l'Oratorio di Rovellasca.

ÄGiovedì 8 novembre

ore 15.00 : S. Messa con intenzioni aperte al Cimitero.

ore 21.00 : In Oratorio visione DVD e fotografie della permanenza della Madonna pellegrina di Fatima a Cermenate. *Tutti sono invitati.*

ÄVenerdì 9 novembre

ore 15.00 : S. Messa con intenzioni aperte al Cimitero.

ÄSabato 10 novembre

ore 15.00 : S. Messa con intenzioni aperte al Cimitero.

ÄDomenica 11 novembre

ore 14.30 : Ritiro per Catechisti, Operatori pastorali, e gruppi parrocchiali presso il Convento dei PP. Francescani.

LA FAMIGLIA RITORNA "CENTRALE"

La macchina organizzativa del Forum gira a pieno regime. I comitati regionali e i vertici delle singole associazioni si sono mobilitati con una raccolta di firme per chiedere

"un fisco a misura di famiglia".

Mantenere ed educare i figli è, per la famiglia stessa, 'oltre che un obbligo morale e naturale anche un diritto - dovere costituzionale'.

Il testo della petizione, disponibile anche sul sito

www.forumfamiglie.org

è molto chiaro e sottolinea come 'un fisco ingiusto nella nostra società significa famiglie povere, famiglie che non ce la fanno a tirare la fine del mese, figli che non nascono'.



Ciclo di incontri

nel mese di novembre
presso l'Oratorio - alle ore 21.00



- **MERCOLEDÌ 7**
"Colpiti ma non uccisi"
P. BEPPE PIERANTONI
Prigioniero per 172 giorni.
- **MERCOLEDÌ 14**
"Servitori ... la forza di un Altro nella carità"
Padre LUCA DIEGOLI
Responsabile mensa dei poveri.
- **MERCOLEDÌ 21**
"Un' identità chiara come condizione per una vera apertura"
Don BRUNO MAGGIONI
Biblista, docente universitario.

SABATO 10 NOVEMBRE 2007

ore 21.00

"ITALIANI COME L'ITALIA"

I concerti di Vivaldi e Marcello trascritti per organo da Bach

Organista

Alessandro Lupo Pasini



DOVE ANDIAMO !

"Il giorno più bello della tua vita?

Quello del tuo divorzio".

Purché promette Anton Barz, "la cosa avvenga in modo amichevole".

Aggiungiamo: professionale. A tal fine Barz, che organizza a Vienna la prima fiera mondiale del divorzio, mette a disposizione i migliori esperti sul mercato: dagli investigatori privati che spiegano perché è utile e ragionevole spiare la propria moglie o il proprio marito, agli avvocati con i loro consigli su come divorziare senza inutili conflitti; dagli psicologi che suggeriscono come rendere la cosa meno dolorosa possibile per i parenti e gli eventuali figli, al medico legale esperto in test di paternità.

Infine, alla fiera ci saranno anche gli agenti patrimoniali, perché se finisce il matrimonio non finisce certo l'amore, anzi la fiera si chiama «Nuovo inizio».

Che il divorzio fosse un formidabile business e contribuisse all'impennarsi del Pil già lo sapevamo. E anzi abbiamo sempre avuto il sospetto che i primi a gufare contro Pacs, Dico, Cus e simili fossero loro, quanti si arricchiscono nel dissolvere legami indissolubili.

Per attirare i clienti, ci sta pure che venga fatto balenare il miraggio del «giorno più bello della tua vita», più del matrimonio; più di quando è nato tuo figlio; più dello scudetto vinto dalla tua squadra in barba a Juve-Milan-Inter.



ANAGRAFE PARROCCHIALE

E' andata alla Casa del Padre con i suffragi della Chiesa:
PULLIDO ANNETTA Ved. SCARPARO di anni 82, il 29 ottobre.